



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 32 del 09.10.2012</i>
<i>Cod. 11 – GAL Montagna Vicentina Società Cooperativa</i>		
<i>Valorizzazione del patrimonio rurale della Montagna Vicentina nelle sue componenti storico culturali, economiche e umane.</i>		
<i>Tema centrale</i>	<i>1</i>	<i>Miglioramento dell'attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale</i>
<i>Linea Strategica</i>	<i>2</i>	<i>Qualificazione e promozione dell'offerta turistica</i>
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	2	Accoglienza

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Numerose analisi di marketing territoriale concordano nell'attribuire a tutte quelle attività identificate col termine di "accoglienza" un fattore sempre più determinante per lo sviluppo del settore turistico. Il grado di accoglienza di un'area turistica, infatti assume un'importanza strategica sia come principale strumento di promozione e informazione a disposizione degli operatori sia come elemento determinante per il ritorno del turista in quella determinata località. Per "quadro di accoglienza" si intende tutto quanto concorre a mettere a proprio agio il turista, a fargli vivere più compiutamente l'esperienza di soggiorno, a "fargli venire voglia di tornare", a renderlo "ambasciatore" presso gli amici e conoscenti dei valori, dei pregi informandolo di tutte le opportunità e fruibilità del territorio, creando così un valore aggiunto al patrimonio stesso. Obiettivo del presente bando è la realizzazione e/o l' adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale.

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi
- La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio del Gal Montagna Vicentina ovvero i 44 comuni di: **Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cison Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Eneo, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d'Astico.**

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

1	Enti locali territoriali
2	Enti parco
3	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
4	Consorzi di associazioni Pro loco

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2	- Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12

3	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n.17
4	Consorti tra associazioni Pro loco iscritte al relativo Albo provinciale ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 4/11/2002 n. 33
5	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1	Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture
---	---

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito d'intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate da accordi/convenzioni sottoscritti tra più enti.
2	Gli interventi devono avere carattere collettivo.
3	<p>Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di</p> <ul style="list-style-type: none"> – accesso – accoglienza – informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale configurabili quali sedi/luoghi fisici o infrastrutture mobili o immobili, di dimensioni comunque ridotte e limitate all'obiettivo funzionale previsto, comprese le piattaforme informatiche (es: totem, touch screen, etc.), in quanto formule operative in grado di fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare un'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico. – Sono ammissibili interventi che presentano: <ul style="list-style-type: none"> – caratteristiche di info-point temporaneo e/o limitato (es: gazebo informativo, allestimento funzionale di parte di immobile pubblico, etc.) – l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto".
4	Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla Legge regionale 4/11/2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo"
5	Integrazione e coerenza con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale

6	<p>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p>Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.</p> <p>Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.</p> <p>Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su mappali/immobili di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "investimenti mobili e dotazioni funzionali.</p>
7	<p>Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie - durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati - esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. <p>L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.</p>

8	<p>Presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà indicare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito, b. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale c. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL, d. crono-programma delle attività/operazioni, e. modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), f. piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica g. giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento. h. progetto esecutivo/definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto i. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari
---	---

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	<p>Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo, con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> e 2.7 – <i>Variabilità del soggetto beneficiario</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)</p>
2	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).</p> <p>E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.</p>
3	<p>La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.</p>

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	<ol style="list-style-type: none"> a- investimenti fissi e mobili b- acquisto dotazioni necessarie
Spese generali	<p>Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)</p>

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 50.000,00.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000,00 euro.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Per ciascun intervento è previsto un **importo minimo** di spesa ammissibile **pari a € 5.000** e un **importo massimo** di spesa ammissibile pari a € 50.000.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro **14 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi, e comunque entro e non oltre il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e Settoriale	Iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno o più strumenti approvati nell'ambito della pianificazione regionale, con riferimento a quanto previsto: - dal Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (PSSTL) DGR 45 del 31/03/2009; - dal Piano Esecutivo Annuale (PEA) DGR 96 del 26/01/2010; - dalla Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) DGR 1402 del 19.05.2009; - dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), L.R. n. 11 del 23.04.2004 art. 24; - dalla DGR 2955 del 29/10/2002 Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze;	20

2	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) - aree SIC e ZPS 	10
3	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Il punteggio previsto è attribuito quando è dimostrato l'effettivo inquadramento dell'intervento all'interno dei seguenti strumenti di programmazione locale: <ul style="list-style-type: none"> - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza (PTCP); - Intese Programmatiche d'Area; - Piani pluriennali di Sviluppo-economico delle Comunità Montane; - Piano di Assetto del Territorio (comunale) - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale; - Piani d'Area; - Piano Urbanistico Attuativo; - Programma di Accoglienza del Turista della Provincia di Vicenza ultimo approvato; 	10
4	Ambito sovra comunale	Il punteggio previsto è attribuito quando la ricaduta operativa dell'intervento riguarda più comuni	5 punti per comune coinvolto o fino ad un massimo di 20 punti
5	Interesse architettonico/paesaggistico dell'immobile/sito	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è inserito all'interno di un bene culturale come definito all'art. 10 del D.Lgs 42/2004	15
6	Interventi realizzati nelle aree C-D	Intervento localizzato nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati D	10
7	Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/ obiettivo prioritario	Il punteggio previsto è attribuito quando il progetto preveda interventi orientati all'accoglienza/informazione sui luoghi della Grande Guerra coerentemente agli obiettivi formulati al Paragrafo 5.1 del PSL	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			100

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

1	Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)
---	--

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di **75 giorni** dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno feriale immediatamente successivo. La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), Sportello Unico Agricolo di Vicenza, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati. Criterio n. 1): Documento estratto dello strumento regionale a cui l'intervento fa riferimento; Criterio n. 2): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto. Criterio n. 3): Documento estratto dello strumento a cui l'intervento fa riferimento con relativa dichiarazione attestante gli elementi di connessione con lo strumento di riferimento; Criterio n. 4): Convenzioni/Protocolli d'intesa tra i comuni; Criterio n. 5): Documentazione attestante la registrazione degli elementi segnalati tra i beni culturali come definiti all'art. 10 del D.L. 42/2004; Criterio n. 6): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto. Criterio n. 7): Le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto In ogni caso, gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio devono essere indicati nella relazione tecnica progettuale di cui al punto 7 del paragrafo 6.2
4	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
5	Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – Stabilità delle operazioni, ” del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni
6	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento)
7	Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali

9	Permesso di costruire, <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
10	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
11	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
12	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91. Tale documento non è richiesto qualora sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.

I documenti indicati ai numeri 1-12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti e saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda.
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti).
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Montagna Vicentina www.montagnavicentina.com nella sezione “Bandi” e presso l’Albo della provincia di Vicenza. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI) tel. 0424.63424 Fax. 0424.464716 e-mail: info@montagnavicentina.com nei seguenti giorni e orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

- Il quadro dei principali riferimenti normativi per l’attuazione del presente interventi sono:
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 7.8.2012 della Giunta regionale del Veneto).”- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. 1698/05.
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l’accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E)

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal presente bando.